



sabato 17 febbraio 2018

MF fashion

III

Eventi

## Milano e Haining unite nel segno della moda

La creatività del distretto, primo per i comparti leather e fur della Cina, debutterà a Milano moda donna il 23 febbraio con le sfilate per l'autunno-inverno 2018/29 dei marchi Xuebao e Foor. **Alice Merli**

**L'**Italia e la Cina collaborano ancora una volta nel segno della moda. Sarà l'evento **Fashion Haining**, in scena il 23 febbraio nella sale di Palazzo Serbelloni in occasione di **Milano moda donna**, a testimoniare questa speciale liaison. Il progetto, al suo debutto europeo, porterà alla luce l'eccellenza della città di Haining, primo distretto per i comparti leather e fur di tutta la Cina. L'evento, che si snoderà in una conferenza di presentazione e in due show dei marchi **Xuebao** e **Foor**, è inserito nel calendario di **Cnmi-Camera nazionale della moda italiana** ed è ideato e voluto da **HcLe-Haining China leather city**, società di servizi nata nel 1994 e quotata a Shenzhen dal 2010, specializzata nello sviluppo dell'industria e dei trend dei comparti di riferimento. Haining oggi produce oltre il 50% del totale dell'abbigliamento in pelle e pelliccia dell'intero Paese, il 30% della quale viene venduto direttamente al dettaglio attraverso la propria rete di centri commerciali. Grazie a 11 mila aziende operative e un



Un look Xuebao

flusso di 14 milioni di consumatori, il distretto realizza mediamente un business che supera i 3,125 miliardi di dollari (circa 2,51 miliardi di euro al cambio di ieri). Una dinamicità alimentata in

parallelo dalle generazioni storiche di creativi della zona, ma anche dalle più nuove. Voleranno a Milano per sfilare con le collezioni donna autunno-inverno 2018/19 i due brand più rappresentativi: **Zhejiang Xuebao fashion corp**, fondato nel 1984, mette al centro della propria ricerca la tecnologia, rileggendo elementi d'impronta classica con mano sperimentale. In primo piano la sua attenzione green, dall'ottimizzazione dei processi fino alla tracciabilità delle materie prime. Dal 2009, **Foor**, che fa capo al gruppo di abbigliamento **Zhejiang Foor fashion corp**, è invece acronimo di fashion, originality, ornate e refinement, caratteristiche che esprimono al meglio la sua filosofia. Nel corso degli anni, l'azienda ha lavorato per riportare i classici al centro del proprio linguaggio nella moda, integrando il romanticismo europeo al fascino e all'atmosfera d'Oriente. Da qui nasce un'attenzione meticolosa alla qualità e alle tecniche di produzione, che hanno portato la società a posizionarsi nella fascia alta di mercato. (riproduzione riservata)

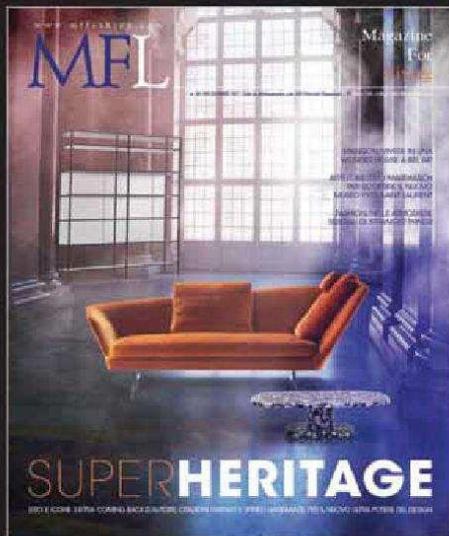
### Indiscrezioni

#### Il museo Capucci va verso Palazzo Pitti

La collezione **Capucci** potrebbe prepararsi a trovare nuova casa a Firenze. Da fine 2017 infatti Villa Bardini non ospita più il museo dello stilista, gestito dalla Fondazione Roberto Capucci e inaugurato dieci anni fa. Sul sito web si legge che il museo, «sarà chiuso per lavori alla struttura degli spazi precedentemente programmati», ma secondo indiscrezioni, gli abiti sarebbero già tornati ai proprietari e una parte di loro potrebbero trovare una nuova sistemazione nelle sale di Palazzo Pitti. Voci che non sono ancora state smentite da **Eike Schmidt**, direttore delle Gallerie degli Uffizi e di Palazzo Pitti; il suo ufficio ha però comunicato a **MF** che al momento lo stilista romano «non ha espresso alcuna volontà in tal senso» e che «se si dovesse prospettare una tale eventualità sarà data comunicazione una volta formalizzati gli atti dovuti». Rimangono quindi ancora aperte le ipotesi. Il museo ospitava tutta la produzione del couturier dal 1950, insieme a diversi schizzi e bozzetti, fotografie e materiale video e stampa. A confermare la possibile liaison tra le due parti figura anche la mostra, andata in scena in occasione di **Pitti uomo 93** e appena conclusa, «Capucci Dionisiaco. Disegni per il teatro», curata dallo stesso Roberto Capucci e allestita a Palazzo Pitti. (riproduzione riservata)

Alice Merli

## IN EDICOLA CON MF



IL MAGAZINE DI DESIGN, LIFESTYLE E ARREDAMENTO

È UN MAGAZINE **casavivitori**

Saloni

## PREMIÈRE VISION LANCIA LA SFIDA ALL'INNOVAZIONE

La kermesse, archiviata ieri con visitatori a -3%, ha annunciato un patto con **Fédération de la mode**

**U**n'edizione in leggera flessione per **Première vision Paris** che nei tre giorni ha riunito 54.500 visitatori, in provenienza da 120 paesi, in calo del 3% rispetto a febbraio 2017. Sono stati soprattutto i clienti di Cina, Taiwan e Hong Kong a risultare assenti (-42%) probabilmente perché le date della fiera coincidevano con le festività del nuovo anno. In decrescita anche gli americani (-5%), mentre restano sostanzialmente stabili gli italiani (6.525 visitatori). L'edizione archiviata ieri, che in termini di espositori è invece in crescita (+1,6%) ha visto protagonista la tecnologia. Agli abiti connected sono stati consacrati il **Wearable lab** e un ciclo di conferenze. In questa occasione è stato annunciato un partenariato tra **Première vision** e la **Fédération de la haute couture et de la mode** per valorizzare il ruolo di Parigi come capitale fashion e, in parallelo, accelerare lo sviluppo della Fashion tech. «Vogliamo sostenere l'avvenire della moda attraverso aiuti coordinati destinati ai giovani creatori che li spingano verso le nuove tecnologie e la sostenibilità», ha spiegato il direttore **Gilles Lashordes**. La creazione responsabile è l'altro asse su cui fa perno la moda del futuro e a **Première vision** sono state presentate soluzioni innovanti come quella del franco-spagnolo **Seaqual**, che ha mostrato una fibra ottenuta da rifiuti plastici recuperati in mare. Tra le novità annunciate dal direttore generale, l'apertura in luglio (ma il lancio si farà in settembre) dell'atteso **Marketplace**, la piattaforma digitale che permetterà a 1.500 espositori di mettere il loro catalogo online. Dopo il varo dei tessuti arriveranno anche la pelle, il denim e gli accessori. E infine il riposizionamento di **Denim Première vision** che, sotto la guida di **Guglielmo Olearo**, riprende a viaggiare: un'edizione a Parigi (il 23 e 24 maggio al Parc floral) e quella successiva in una città europea. La prima ad accogliere la fiera sarà, il 5 e 6 dicembre, Londra. Il prossimo appuntamento con **Première vision** è stato spostato per non coincidere con la festa di kippur: sarà il 19 e 20 settembre, sempre a Villepinte. (riproduzione riservata)

Silvia Manzoni (Parigi)